



**CANCELLARE IL TUNNEL DELLA VALSUSA DALLE PRIORITA'  
EUROPEE!**

**Il Partito Verde europeo (PVE)** sostiene e partecipa alla manifestazione **“Difendi il tuo futuro”** che chiede la fine del progetto di tunnel ferroviario della Valsusa. Attivisti, parlamentari e amministratori locali si riuniranno a Susa alle 2 del pomeriggio del 23 marzo prossimi a Susa. Per noi questa è una battaglia che va molto al di là della Valsusa e ha un valore per tutta l'UE.

"I Verdi europei hanno a lungo sostenuto che il tunnel ferroviario della Valsusa è completamente inutile dal punto di vista del trasporto e insostenibile dal punto di vista ambientale e finanziario. E al Parlamento Europeo hanno proposto di cancellarlo dalla lista dei progetti prioritari che sarà messo ai voti nel quadro della discussione sul bilancio pluriennale", **affermano Monica Frassoni, co-presidente del Partito Verde europeo e Gwendoline Delbos-Corfield, membro dell'Esecutivo del PVE, che si esprime a nome di Europe –Ecologie Les Verts.** "Lavoriamo da anni con le comunità locali e il movimento della Valsusa e più di recente in Francia; ormai esiste un movimento popolare e di opinione sempre più grande che riconosce che il progetto deve essere cancellato. Non ce lo possiamo permettere."

**"C'è una strada molto più efficace da percorrere, se l'obiettivo è veramente quello del rafforzamento della linea attuale e del trasferimento dalla gomma al ferro: non sono necessarie infrastrutture grandiose:** bisogna invece rivedere le politiche dei trasporti, smettendo di sovvenzionare l'autotrasporto, facendo funzionare il principio di "chi inquina paga", rendendo più conveniente il trasporto ferroviario; è necessario ammodernare i nodi di Lione e Torino; e utilizzare a pieno il potenziale della linea attuale che dopo i lavori di miglioramento possono portare fino a 20 milioni di tonnellate all'anno, di fronte ai 3,5 attuali. Questa è l'alternativa al tunnel di base. E su queste basi deve essere ripresentato un nuovo progetto alla UE in accordo con le comunità locali."

"La discussione a livello della UE delle prospettive finanziarie, il cambio di maggioranza, la pubblicazione del rapporto della Corte dei Conti in Francia e le recenti elezioni in Italia ci danno una perfetta opportunità per superare questo progetto. Monti ha stanziato €2.2 miliardi per i prossimi 15 anni. Ci aspettiamo che il nuovo governo rimetta seriamente mano alle priorità degli investimenti pubblici e riveda radicalmente questa

posizione, indirizzando il denaro verso progetti più utili e sostenibili, dal riassetto del territorio, alle scuole, ecc.